
Premio di risultato e benefit 2017

In data 19 giugno abbiamo sottoscritto un accordo sindacale relativo al Premio di risultato da erogare nel 2017.

Tale premio è così strutturato:

- **1000 €** da erogarsi nel mese di luglio 2017 a condizione che l'indice pass-yield relativo alla difettosità registrata al collaudo finale nei primi 6 mesi del 2017 sia superiore all'80%
- una ulteriore erogazione nel mese di dicembre 2017 pari a:
 - **1000€** se la stima del fatturato 2017 sarà uguale o superiore a 280 milioni di euro
 - **750€** se la stima del fatturato 2017 sarà pari o superiore a 275 milioni di euro
 - **500€** se la stima del fatturato 2017 sarà pari o superiore a 270 milioni di euro

È anche in via di definizione il premio di risultato da erogarsi nel 2018 sulla base di indici relativi all'andamento del 2017, nell'insieme di un possibile rinnovo del Contratto integrativo aziendale. Ci auguriamo di avere risposte positive e che non vengano frapposti ulteriori ostacoli.

Ricordiamo che il Premio di risultato, così come la contrattazione integrativa aziendale sono previsti dal Contratto Nazionale di categoria.

È quest'ultimo che ha previsto l'erogazione del cosiddetto "flexible benefit" che in Siae si è tradotto nel "buono spesa" di 100€ che abbiamo ricevuto nei giorni scorsi. L'importo di questo buono sarà di 150€ nel 2018 e 200€ nel 2019. Questa forma di erogazione, nuova per noi e molto discussa, è stata determinata dal quadro normativo messo a punto dai governi che consente di non assoggettare al fisco e alla contribuzione queste somme.

Questi istituti, insieme al recupero del 100% dell'eventuale inflazione, all'aumento della quota a carico delle aziende del contributo per il fondo Cometa, all'introduzione di una assicurazione sanitaria a carico delle aziende, sono il quadro del salario diretto o indiretto previsto dal Contratto Nazionale.

Vale per tutti i metalmeccanici d'Italia.

Non è un quadro da "vacche grasse". Il quadro macroeconomico e gli attuali rapporti di forza non hanno consentito di andare oltre anche se ricordiamo altri punti come il diritto soggettivo alla formazione con almeno 24 ore a testa per tutti nell'arco del triennio.

Siamo certi che nuove conquiste richiederanno un livello più elevato di partecipazione ed organizzazione, perché questo è ciò che ci insegna la storia dei lavoratori.

Nessuno individualmente ha mai fatto la storia né tanto meno ha migliorato le condizioni di chi lavora. Di questo devono essere orgogliosi gli iscritti alle organizzazioni sindacali e anche chi ha ritenuto di versare loro un contributo in occasione della firma del contratto nazionale.

La partecipazione libera e democratica e la contribuzione alle organizzazioni sindacali sono essenziali per la loro autonomia che garantisce la tutela dei diritti dei lavoratori